

L'istituzione delle Zone Economiche Speciali nel Sud Italia, vertice a Roma



Si è svolto, nella sala monumentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il workshop “**L'istituzione delle Zone Economiche Speciali nel Sud Italia**”, che ha visto rappresentate Regioni, Autorità Portuali, Enti Locali, autorità coinvolte nella governance e responsabili della gestione delle ZES, Agenzie nazionali e associazioni di categoria.

Obiettivi del workshop sono stati: inquadrare il modello ZES nel contesto nazionale e individuare le prospettive di sviluppo per il Sud Italia; consentire il confronto e lo scambio di punti di vista tra tutti i soggetti coinvolti; raccogliere indicazioni per massimizzare il successo del processo di insediamento e implementazione delle ZES.

Al workshop hanno partecipato tra gli altri il ministro per il Sud **Barbara Lezzi**, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri **Manlio Di Stefano**, il responsabile del Dipartimento politiche di coesione **Ferdinando Ferrara**, il direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale **Antonio Caponetto** e il vice capo di Gabinetto del Ministro dello sviluppo economico **Giorgio Sorial** e il capo segreteria tecnica del MIT **Dimitri Dello Buono**.

Il **Ministro Lezzi** ha sottolineato che “le Zone Economiche

Speciali che stanno partendo nel Sud possono avere un forte impatto sullo sviluppo del Mezzogiorno. Dai primi piani strategici elaborati con grande impegno e serietà dalle Regioni, che si sono adoperate per circoscrivere ed indicare le aree produttive più omogenee, emergono grandi aspettative”.

Il vicepresidente della Giunta Regionale **Francesco Russo** ha evidenziato gli aspetti peculiari della **ZES Calabria** “che – ha detto -, in linea con la politica regionale, opera su due obiettivi: diversificazione per Gioia Tauro e integrazione con gli altri porti nazionali della Calabria, con gli aeroporti e con le zone industriali correlati. Le azioni fanno capo a quattro linee: incentivi economici, ricerca e sviluppo, semplificazione amministrativa, funzionalizzazione territoriale”.

Russo ha inoltre sottolineato che “la ZES della Calabria è coordinata con un sistema completo di strumenti economici di supporto alle imprese finalizzato a tutte le dimensioni aziendali, dalle micro-imprese regionali alle più grandi imprese intercontinentali. L’obiettivo principale dello strumento ZES – ha infine specificato -, e degli altri strumenti messi in campo dalla Regione, è puntare ad un forte incremento dell’occupazione in tutte le aree industriali, portuali e aeroportuali”.